



Pec Direzione

E.prot DVA - 2015 - 0025076 del 07/10/2015

Da:
Inviato: martedì 6 ottobre 2015 14:00
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; presidente@pec.provincia.tn.it
Oggetto: Progetto nuovo elettrodotto sul territorio della città di Pergine Valsugana
Allegati: lettera_ingDotta.doc
Priorità: Alta

Stimate Autorità,
Gentili Signore ed Egregi Signori,
con la presente mi permetto inoltrare l'allegato scritto riguardo al progetto del costruendo elettrodotto previsto sul territorio della città di Pergine Valsugana.

Ringraziandovi già sin d'ora per la dovuta attenzione e sensibilità che darete al mio scritto e alla comunità intera della città di Pergine Valsugana, vi prego di gradire i miei più distinti e cordiali saluti.

Renato Dotta

ing STS / OTIA
Quality Coach I - CH

Telefono
Cellulare
Fax



Elettrodotto: il problema è dell'intera comunità, non solo di chi abita nelle vicinanze !

Stimate Autorità,

Gentili Signore, Egregi Signori,

mi permetto di intervenire sul nuovo elettrodotto che verrà realizzato nel territorio perginese perché, essendo mia mamma perginese, anche se vivo in Svizzera, amo trascorrere i periodi di vacanza nella casa che possiedo nel castagneto di Brazzaniga e ho mantenuto un forte legame con la comunità e il territorio di Pergine. Nelle scorse settimane, durante la mia vacanza, ho sentito parlare con molta preoccupazione dei tralicci che sfregeranno le belle colline e montagne che circondano Pergine. Si tratta del progetto di una nuova linea elettrica delocalizzata per tutelare chi attualmente vive sotto l'elettrodotto che attraversa parte della cittadina. La salute dei cittadini è importante e le scelte che un'amministrazione compie devono quindi essere improntate al sostegno del benessere, senza però sacrificare il bene di tutti: il proprio territorio.

In un momento come questo, mentre si cercano nuove strategie per sostenere l'economia, cercando di valorizzare un territorio che offre una buona qualità di vita, non si possono fare scelte affrettate e non si può accettare un progetto in antitesi all'impellente necessità di valorizzare le ricchezze naturali. Altrimenti si ripetono gli errori già compiuti, come la costruzione della sottostazione elettrica, installata a Brazzaniga dopo la costruzione delle case circostanti in zona abitata vicina al "parco fersinale", al percorso che porta al sito archeologico dei "Montesei di Serso" e all'imbocco dei "piccoli laghi del Perginese", struttura impattante anche per chi non ne vive la vicinanza tutti i giorni come ho appurato domenica 30 agosto. In una splendida giornata, sulle silenziose e tranquille stradine di Brazzaniga sono passati due turisti inglesi, che, cartina alla mano, stavano seguendo il percorso per visitare i piccoli laghi del perginese, ma, rivolgendo lo sguardo al groviglio di fili della sottostazione elettrica, si sono posti subito il dubbio di aver sbagliato strada e di aver smarrito il percorso naturalistico. L'impatto ambientale è pesante, ma ancora di più lo saranno gli alti tralicci dell'elettrodotto aereo a 380kV. Essendo io un ingegnere elettrotecnico e avendo lavorato per la ASEA Brow-Boveri nel campo dell'alta tensione e specificatamente con le linee ad alta tensione, conosco molto bene sia l'impatto ambientale devastante che una tale opera andrà a creare, sia gli effetti e le conseguenze dei campi magnetici che si generano.

A seguito di tali studi e ricerche, in Svizzera già da anni si interrano gli elettrodotti, perché in Trentino si portano avanti scelte così devastanti per il territorio e quindi contrarie ad una logica di sviluppo sostenibile? L'elemento paesaggistico e ambientale è lo scenario senza il quale nessuna scelta di sviluppo socio-economico e culturale è possibile in una regione che fonda la propria autonomia su caratteristiche territoriali ben precise.

Ing.STS/OTIA Renato Dotta
Access Engineering Expert
Quality Coach I - CH
Swisscom (Svizzera)SA